

DELITTO DI CASTELNUOVO MAGRA

# Silvestro ammalato vuol lasciare il carcere

L'uomo imputato di omicidio chiede i domiciliari per ragioni di salute

SILVA COLLECCHIA

QUESTA mattina l'avvocato difensore di Antonio Silvestro, il quarantenne che il 30 dicembre scorso ha crivellato di colpi il compagno della sua ex moglie, il consigliere comunale di Castelnuovo Magra, Andrea Giacomelli di 37 anni, presenterà al Tribunale del riesame l'istanza per la concessione degli arresti domiciliari del suo assistito. Il penalista potrebbe giocare la carta dell'inconciliabilità del regime carcerario con lo stato di salute di Antonio Silvestro, 40 anni, da tempo gravemente malato e sottoposto, fino allo scorso anno, a pesanti cicli di chemio terapia all'ospedale di Massa. L'omicida, che ha confessato il suo crimine prima ai carabinieri e poi al Pubblico ministero, attualmente è rinchiuso nel carcere di Poggioreale. Una struttura penitenziaria sovraffollata dove si trovano anche molti detenuti affetti da malattie infettive: un ambiente non certo adatto per Silvestro che tra l'altro, si muove con le stampelle. A pochi giorni dall'omicidio, la compagna del povero Andrea Giacomelli, Rita Castoldi, ha lasciato in tutta fretta la casa di via Palvostris che divideva con la vittima per far ritorno in Campania. Ieri mattina i suoi bambini di 7 e 8 anni, nati dalla sventurata unione con Antonio Silvestro, per la prima volta hanno varcato la soglia della scuola elementare di Afragola, dove la donna si è rifugiata. Secondo alcune indiscrezioni che stanno circolando negli ambienti investigativi, la molla che avrebbe spinto Antonio Silvestro ad uccidere il consigliere comunale potrebbe essere stata la richiesta dei suoi bambini di far ritorno nella casa che

la madre da qualche mese divideva con la vittima. Infatti, un paio di giorni prima di Natale, dalla Campania, Antonio Silvestro aveva raggiunto Castelnuovo per prendere a casa dell'ex moglie, i suoi due figli, che avrebbero dovuto trascorrere con lui tutte le festività natalizie. Il rientro dei bambini in Val di Magra era previsto per la Befana. L'uomo, che dopo la burrascosa separazione con Rita Castoldi, era tornato a vivere con la madre poco distante da Casoria aveva trascorso il Natale con i piccoli aprendo i regali e facendo festa. Magià l'indomani, il giorno di Santo Stefano, i piccoli avrebbero voluto tornare dalla mamma. «Portaci a casa papà, vogliamo andare da mamma e Andrea» piangevano i bambini. In un primo momento il papà e la nonna hanno pensato che si trattasse solo di una malinconia passeggera, visto che i piccoli stavano sempre con la mamma. Ma con il passare dei giorni, i bambini continuavano a manifestare disagio nella casa paterna. Forse sentendo più volte i bambini che chiedevano della mamma, ma anche del suo nuovo compagno, Andrea Giacomelli, l'uomo per il quale Silvestro aveva perso la casa, la moglie e i suoi bambini, l'ex sottufficiale della Marina Militare, ha maturato l'idea di farlo fuori. Non solo. Antonio Silvestro, a causa di una gravissima malattia che l'aveva colpito alle ossa, era stato sottoposto a pesanti cicli di chemioterapia che l'avrebbero indebolito, anche nei pensieri, al punto di pensare che per lui, rimasto senza lavoro e senza famiglia, non poteva più esserci un futuro. Da qui la decisione di freddare con sette colpi sparati a bruciapelo l'uomo che, secondo il suo pensiero, gli aveva tolto i suoi affetti.



RICORSI CONTRO IL COLLEGATO LAVORO

## SPORTELLO LEGALE PER I PRECARI NELLA SEDE DELLA FEDERAZIONE DEL PRC

••• OGGI dalle 18 alle 20 in via Lunigiana 545, terzo appuntamento con lo sportello gratuito di aiuto ai lavoratori precari, offerto dalla federazione spezzina di Rifondazione Comunista fino al 21 gennaio 2011, data ultima per l'impugnazione dei ricorsi contro la legge sul Collegato Lavoro, voluta dal governo Berlusconi. «Fino alla sua entrata in vigore - spiega un comunicato del Prc - era possibile impugnare i contratti di lavoro precari e contestarne le irregolarità, successivamente alla scadenza del contratto senza limiti di tempo. In questo modo si garantiva la particolare situazione dei lavoratori precari che alla scadenza di un rapporto di lavoro, sperano prima di tutto in

una riconferma e fanno causa solo se questa non c'è. Il Collegato Lavoro, introducendo termini rigidissimi, si presenta invece come una sorta di "sanatoria permanente" rispetto agli abusi dei datori di lavoro». La Federazione della Sinistra e Rifondazione Comunista della Spezia hanno organizzato quattro appuntamenti per ogni martedì pomeriggio dalle 18 alle 20. I lavoratori interessati saranno ricevuti dai legali di Rifondazione Comunista, gli avvocati Rosario Conte e Massimo Lombardi, che offriranno loro consulenza gratuita presso la sede della federazione provinciale del PRC di via Lunigiana 545 alla Spezia.

CONCORRENTE SPEZZINO



## CONFONDE ALFIERI CON D'ANNUNZIO E PERDE AL DUELLO FINALE DELL'EREDITÀ

E' caduto all'ultimo "giro" prima della "Ghiogliottina" Alessandro Raggi, il concorrente spezzino della puntata di ieri sera dell'"Eredità" su Raiuno. Alla domanda del duello ha risposto Vittorio Alfieri anziché Gabriele D'Annunzio. E' stato eliminato, ma fino a quella fase si era battuto bene.

DUE STRADE ALL'ANAS

## L'Aurelia e la Cisa tornano di proprietà statale

PIÙ o meno tra un mese, la via Aurelia nella parte ligure, tornerà di proprietà dello Stato, vale a dire di Anas. È il tratto della mitica strada imperiale italiana di prima classe che da Ponte San Luigi, a Ventimiglia, taglia la Liguria fino a Sarzana, (per l'esattezza, fino a Dogana di Ortonovo). Insieme alla via Aurelia passeranno all'Anas anche diversi tratti della strada provinciale 29 Colle di Cadibona, la strada provinciale 30 della Valbormida, nel Savonese e la strada provinciale 62 della Cisa. Resteranno di competenza dei comuni liguri i tratti della via Aurelia che attraversano centri con oltre 10 mila abitanti. Lo ha confermato ieri la Giunta regionale ligure, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Raffaella Paita, in vista del definitivo trasferimento di competenze. «In questo modo - spiega Paita - concludiamo l'iter cui seguirà, nelle prossime settimane, la firma dell'intesa con lo Stato che sancirà definitivamente il passaggio di tutta

la manutenzione ordinaria e straordinaria della via Aurelia, come accadeva in passato, fino al 2001». «Una volta definito questo importante iter - prosegue l'assessore alle Infrastrutture della Regione Liguria - sarà possibile procedere con gli interventi che non potevano essere fatti per mancanza di risorse. I chilometri gestiti da Anas in Liguria - conclude la componente spezzina della giunta regionale - salgono così a quasi 400, facendo crescere anche il potere contrattuale della Liguria e quindi le risorse rispetto al territorio nazionale». Quattro, in sintesi, i tratti interessanti: la strada statale 1 Aurelia da Dogana di Ortonovo a Ventimiglia; la provinciale 29 Colle di Cadibona nella tratta da Altare fino al confine con la Provincia di Alessandria; la provinciale 30 della Valbormida, nella diramazione della sp 29 in provincia di Savona; la strada provinciale della Cisa, nella tratta dello Spezzino. Sono tutte strade perpendicolari che collegano arterie statali e proseguono in regioni confinanti.

NELLA TRAGEDIA PERSERO LA VITA UNA DOZZINA DI MARINAI SPEZZINI

## A 89 anni a Minorca per ricordare la corazzata "Roma"

Gustavo Bellazzini è uno degli ultimi sopravvissuti all'affondamento e vive alle Pianazze

IL PERSONAGGIO

PIERANGELO CAITI

HA 89 anni Gustavo Bellazzini, uno degli ultimi superstiti dell'affondamento della corazzata "Roma" del 9 settembre 1943, ma ne dimostra a malapena una settantina e cura ancora personalmente le sue vigne ed i suoi olivi sulla collinetta delle Pianazze, dove è nato e dove abita con la figlia secondogenita Giuseppina e il genero Aldo. La scorsa estate ha voluto recarsi a Minorca, dove ha trascorso dieci mesi della sua vita di marinaio, internato dalle autorità spagnole dopo essere arrivato a bordo del caccia "Mitragliere" che con "Attilio Regolo", "Carabiniere" e "Fuciliere" aveva tratto in salvo 620 superstiti della corazzata "Roma" all'indomani dell'Armistizio. In totale a Minorca, con gli equipaggi delle quattro navi internate, i marinai italiani erano circa 1.800.



Gustavo Bellazzini

A Minorca 284 marinai italiani della "Roma", bisognosi di cure, venivano ricoverati nell'antico ospedale navale costruito dagli inglesi all'isola del Rey. Quando vi giunsero i marinai italiani, molti gravemente ustionati al volto ed alle mani, vennero curati con grande professionalità dai medici di Mahon ed assistiti amorevolmente dalle suore Paoline dell'ospedale, tra esse una giovanis-

simia Suor Demetra, allora 18 enne, che Bellazzini ha potuto incontrare dopo 67 anni nel suo convento delle "Figlie della carità". L'ospedale, abbandonato da anni, è ora al centro di un recupero, promosso dal generale Luis Alejandro Sintès. Una sala è stata destinata a "Memorial Acorazado Roma" trovando la fattiva collaborazione di una associazione culturale creata appositamente dagli italiani residenti a Minorca, la "Familia Italiana en Menorca", che ha avuto tra i promotori il giornalista televisivo giramondo, Mario Cappa, approdato con la sua barca a Minorca nel 1990, il quale si è prefisso un secondo ambizioso traguardo: costruire, con l'aiuto di tanti amici, un modello in scala 1:100 della corazzata, che verrà inaugurato nel giugno 2011. Le vicende della "Roma" sono state al centro del volume di Andrea Amici "Una tragedia italiana - 1943 l'affondamento della corazzata Roma" edito da Longanesi, che l'autore presenterà alla Spezia, nel salone

della Provincia, il 13 gennaio prossimo alle 16,30. Erano una dozzina i marinai spezzini imbarcati sulla "Roma", tra questi Bartoli, Zucconi della Chiappa, Silvio Faggioni di Marola, Savi, Cogliolo di Cadimare, Libero Reboza del Fezzano, Pinassa delle Grazie, Gobetti di piazza Brin, per lo più sopravvissuti al disastro. A Gustavo Bellazzini, tornato a Mahon dopo 67 anni, il "Menorca Diario Insular", quotidiano di Minorca, ha dedicato un ampio reportage e la popolazione gli ha riservato una nuova calorosa accoglienza. Il generale Sintès gli ha regalato un quadro ricordo, poi Bellazzini, aiutato da un nipotino del generale, ha piantato in un'aiuola di fronte all'ingresso del "Memorial", un albero di alloro simbolo di gratitudine, di onore per i suoi compagni caduti e di riconoscenza e ringraziamento per tutti coloro che li accolsero e si presero cura di loro. Bellazzini ha in animo di tornare il prossimo anno, 90 enne, e festeggiare l'inaugurazione del modello della corazzata.

**AGENZIA VIAGGI ARIANNA 2002**  
LA SPEZIA - via Napoli, 21 - tel. 0187 751563  
www.arianna2002.it  
SCELTI PER VOI  
I VIAGGI IN PULLMAN DI ARIANNA 2002

**PROGRAMMI TUTTO INCLUSO**

Firenze e la galleria degli uffizi 16 gennaio	€ 80
La Villa Reale di Monza 23 gennaio	€ 80
Libia -Tour tripolitania e Ggadamis 15/22 febbraio	€ 1120
Gran Tour del Senegal 4/14 marzo Transfer -volo -pensione completa e guida (escluso tasse)	€ 1650
Crociera con MSC Magnifica da Venezia a Istanbul 4/11 giugno (tutto incluso plus-mance - bevande - tasse)	€ 890